Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

VAEIE

Educazione ai Valori e Attitudini per un'Europa Inclusiva
2019-1-BE02-KA201-060238

Ultimo appuntamento con il Mondo

Il mondo sta per esalare il suo ultimo respiro. Però, noi esseri umani non saremo con lui in quel momento fatidico. Piuttosto, correremo a trovarci il posto più bello del nostro nuovo pianeta. Inizieremo una vita da zero con nuove ambizioni, ignorando la distruzione e la miseria che ci lasciamo alle spalle. Stipiamo la nostra avidità ed egoismo nelle valigie e le portiamo nel nostro nuovo mondo. Senza perdere tempo, costruiamo fabbriche, montiamo pali dell'elettricità e riempiamo tutto col cemento. Dimentichiamo così tanto la salute del mondo che non ci fa più nemmeno male quando ci pensiamo.

Sono distolto dai miei pensieri quando il vento mi soffia nelle narici un odore sgradevole e forte. Quando guardo nella direzione da cui proviene la puzza, mi trovo di fronte ad animali morti ammucchiati l'uno sull'altro. Mi dispiace per gli animali che cercano di vivere nelle strade dove l'aria è diventata irrespirabile. Mi vengono in mente concetti come le emissioni di gas serra e di anidride carbonica menzionati nei notiziari e maledico l'ordine utilitaristico, l'umanità. Non sopporto ciò che alcune persone, spinte dal demone sfrenato dell'avidità, hanno fatto al nostro mondo. Torno a casa con il cuore pesante perché respirare diventa sempre più difficile.

Mancano esattamente cinque ore e cinquantasei minuti. Tra cinque ore e cinquantasei minuti, avremo lasciato il mondo per sempre. Il mondo abbandonato annegherà nella sua stessa solitudine, arrabbiato con noi e con il cuore spezzato. I suoi occhi, che hanno visto molte guerre e migrazioni, si chiuderanno lentamente e i suoi respiri affannosi svaniranno gradualmente. Forse non ricorderemo nemmeno questo vecchio mondo, che è lontano nelle nostre vite tumultuose e pompose.

Mamma e papà mi stanno sorridendo dalla foto sulla consolle. Sto cercando ricordi di loro in un angolo della memoria. Ricordo di aver letto su una rivista, molto tempo fa, che il cielo era azzurro e andai a raccontarlo con entusiasmo a mio padre. E mio padre rispose beffardamente che era una sciocchezza, che da sempre il cielo è arancione. Credo ancora che il cielo sia stato blu, anche se non riesco a immaginare come facessero le persone a svegliarsi con un cielo azzurro brillante. Anche l'articolo della rivista diceva che siamo esposti a questa soffocante aria color arancia, perché la parte superiore dell'atmosfera è ricoperta da una gran quantità di gas tossico. Sarà vero?

È così che il mondo è stato trascinato nel disastro. Avevamo prosciugato i pozzi petroliferi e consumato

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

l'acqua, ma continuavamo a sfruttare brutalmente il mondo. Abbiamo continuato così finché non ci sono state più foreste. Senza più nulla, fissavamo le perforatrici non più funzionanti e le sterpaglie che un tempo si ergevano come foreste maestose. A causa del clima insopportabile, non potevamo uscire, non potevamo procurarci cibo fresco e mangiavamo cibo in scatola. Ci sono state segnalazioni da tutto il mondo secondo cui gli animali sono stati avvelenati dal gas tossico e sono morti in branchi. Il rumore degli uccelli che cozzano contro le nostre finestre dopo aver perso l'equilibrio a causa del gas sono diventati per noi un suono normale, come il fruscio delle foglie. Cominciavamo a pensare di essere condannati. Fino a quando quello scienziato e il suo team non hanno tenuto una conferenza stampa con un'ampia partecipazione e ci hanno dato la buona notizia. Lo scienziato sembrava un vero idealista.

La sua voce era piena di dignità. Sorridendo alle telecamere, sembrava lieto di annunciare il loro lavoro sul nuovo mondo, precedentemente segreto, in occasione di questa emergenza. Disse che al più presto sarebbero state pronte astronavi ben attrezzate e le persone sarebbero state trasportate sul nuovo pianeta in gruppi di mille. Poi i politici hanno fatto i loro discorsi. Sottolineavano tutti che non c'era nulla di cui preoccuparsi e gridavano con entusiasmo artificiale che la razza umana, laboriosa e determinata, avrebbe portato la civiltà su questo nuovo pianeta e creato uno spazio di vita migliore della Terra. Mi sono alzato e ho aperto una lattina. Mangiando ho cercato di abituarmi a questa nuova idea di mondo. C'erano anche ruscelli e cascate? O il mondo che hanno progettato per l'umanità era costituito da case a forma di scatola, file di negozi e piani di uffici?

I giorni passarono velocemente. Ora, mentre sono seduto qui, mi chiedo se questa fine fosse inevitabile. Se avessimo smesso di essere avidi e avessimo cercato di riparare il danno fatto, il risultato sarebbe stato lo stesso? Qui sono le nove. È ora che io vada. Mentre esco, guardo il calendario, strappo l'ultimo foglio e lo butto via: 3 marzo 2150

Şule Aydın

UNIVERSITÀ BÜLENT ECEVİT, FACOLTÀ DI MEDICINA

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Educazione ai Valori e Attitudini per un'Europa Inclusiva

2019-1-BE02-KA201-060238

Suggerimenti per impostare una lezione sulla SOLIDARIETÀ

TEMA	**SOLIDARIETÀ**
IMMAGINE	
TITOLO	**SOLIDARIETÀ PER UN MONDO MIGLIORE**

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

DETTAGLI	**Scopi:** Riconoscere l'importanza della solidarietà per il futuro. **Obiettivi:** Comprendere la necessità di fornire solidarietà non solo di fronte ai disastri naturali, ma anche per rimuovere le ragioni che causano questi disastri naturali. **Risultati:** ● Saper stabilire il rapporto tra calamità naturali e solidarietà ● Imparare i fattori che assicureranno la solidarietà sociale **Vocabolario correlato:** Disastro naturale, idea principale, unione, irresponsabilità
COME USARE QUESTA LEZIONE	**Attività:** 1. Il testo viene letto dal docente agli studenti 2. L'insegnante pone agli studenti le seguenti domande sul testo letto: 3. - Di quale argomento si è occupato “Ultimo appuntamento con il Mondo”? 4. -Qual è l'idea principale del testo? 5. Gli studenti individuano le parole chiave nel testo. A partire da queste parole chiave, essi fanno brainstorming e discutono l'argomento dalla loro prospettiva. 6. Viene visualizzato il video pertinente nel modulo di solidarietà della piattaforma VAEIE. 7. Gli studenti si scambiano idee sul video. Scrivono le loro idee su un foglio colorato e lo attaccano al muro.

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

MATERIALI	• Modulo Solidarietà della piattaforma VAEIE • Moduli OOC • Carta per grafici e pennarelli
CATEGORIA	Lezione di e-learning
TARGET	13 -17 anni
MATERIE SCOLASTICHE RELATIVE	Inglese, Etica, Inglese come seconda lingua, Scienze umane

Questa pubblicazione è stata creata con il sostegno finanziario dell'Unione Europea mediante il Programma Erasmus plus.
Essa riflette il punto di vista dell'autore e l'Agenzia Nazionale e la Commissione Europea non sono responsabili per qualsiasi uso se ne faccia e per le informazioni contenute.